

COMUNICATO STAMPA

LOMBARDI (PDL) : “Senza una ATO autorevole non riusciremo mai a contrastare HERA”

In ogni incontro di campagna elettorale, qualsiasi sia l'argomento, quando si accenna al rapporto dei cittadini con HERA scoppia la rivolta in sala e vengo invitato a proseguire nella battaglia per combattere lo strapotere di questo colosso dei servizi.

In quelle occasioni, cerco di spiegare che poco si può fare se non vincere le elezioni ed entrare così con delle nuove amministrazioni di centro destra nella compagine azionaria di HERA e cambiare da dentro la gestione.

Molto però si potrebbe fare con l'ATO, che è l'organismo pubblico di controllo su HERA e che non dovrebbe rispondere a logiche politiche ma di tutela degli interessi dei cittadini.

Il nostro ATO però langue e non sembra esercitare con l'autorevolezza dovuta il suo ruolo.

Nonostante l'inversione di strategia operata dalla Provincia anche a seguito della mia interrogazione in merito al nuovo inquadramento dell'ATO, il suo passaggio nell'orbita della Provincia stessa tarda ad attuarsi per evidenti resistenze interne.

E l'efficiente funzionamento dell'ATO non è un fatto secondario o ininfluenza, ma il presupposto per esercitare un controllo rigoroso su HERA a tutela dei cittadini e dei Comuni.

Tra l'altro è solo il caso di ricordare che la nostra Agenzia d'Ambito, quando nacque, era la più autorevole e professionale di tutta la Regione, mentre oggi a distanza di anni appare sempre più appannata.

Insisto su questo punto perché senza un'Agenzia, autonoma dalla politica, autorevole e professionalmente attrezzata, non si può sperare di contrastare i “soprusi” di HERA.

Scorrendo su internet gli incarichi e le consulenze dell'ATO, si nota quanto poco si faccia per la formazione dei propri dipendenti, tendendo a rivolgersi all'esterno con consulenze pagate che vanno a carico dei contribuenti e la cosa singolare dal mio punto di vista è che l'Agenzia abbia un proprio addetto stampa quando il Presidente Vitali appena insediato tra i primi suoi atti abbia tagliato l'addetto stampa dell'Assessorato al Turismo.

Stridono questi due comportamenti “pubblici” perché certamente per la nostra realtà è più utile un addetto stampa al turismo che all'ATO il quale deve farsi notare dall'opinione pubblica più per ciò che ottiene da HERA in favore dei cittadini, che per la capacità di avere buona stampa.